

# Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti – Studenti

**Anno di riferimento: 2017**

**Corso di laurea magistrale in Politica, Società, Economia Internazionali (LM-62)**

Sede: **Urbino**

Composizione della Commissione Paritetica:

**prof. Alberto Fabbri** (docente); **Antonio Folchetti** (studente)

La CPDS si è riunita, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questa Relazione, in data 11/12/2017. La Commissione ha preso in considerazione il corso di laurea che si presenta attivo al terzo anno, in quanto attivato nell'anno 2015/16, in sostituzione del precedente corso, denominato Governo e Comunicazione Politica L-62.

## ***QUADRO A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti***

L'introduzione dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti ha dato all'Università la possibilità di accedere ad una fonte attendibile, regolare e ricca di informazioni riguardo al punto di vista e al giudizio degli studenti sulla vita e la qualità del Corso di Laurea. I questionari si sono così rivelati uno strumento efficace di analisi e di miglioramento dell'offerta didattica. Le informazioni sulla opinione degli studenti hanno consentito di individuare i punti di forza e di debolezza dell'offerta didattica e la qualità del rapporto tra docenti e studenti, permettendo, così di focalizzare l'attenzione sulle azioni necessarie per conseguire i possibili miglioramenti. Anche i rappresentanti degli studenti sono facilitati e arricchiti nel loro lavoro di trasmissione delle esigenze e delle difficoltà del corpo studentesco. Infine, va osservato, che la conoscenza offerta dai questionari è di fondamentale importanza nella attività di riesame della programmazione didattica.

Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti appaiono adeguate, così come le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati. Per quel che riguarda le opinioni dei laureati, il dato è piuttosto carente, in quanto il numero di laureati iscritti al corso di laurea è di appena 2 unità. Già a partire dal prossimo anno, si suppone una maggiore completezza anche in tal senso, visto il numero più significativo di laureati.

Si ritiene, comunque, che il questionario rappresenti una fonte significativa di valutazione del Corso di Laurea e uno strumento insostituibile della Commissione paritetica. L'aver reso obbligatorio la

sua compilazione da parte di ogni studente che intende iscriversi agli esami consente una più capillare raccolta delle informazioni, che può estendersi ora anche ai non frequentanti. Le informazioni relative alle opinioni degli studenti sulla vita e la qualità del Corso di Laurea hanno valorizzato ulteriormente il lavoro dove era già ben svolto e messo in risalto la natura e lo stile, in verità riconosciuti come molto positivi, del rapporto tra docenti e discenti.

La commissione rileva con soddisfazione che i questionari formulati dagli studenti vengono inviati ai singoli docenti. Il questionario è infatti uno strumento di estrema rilevanza per il docente, che può così verificare i metodi didattici utilizzati.

Per quel che riguarda le considerazioni contenute nella relazione dell'anno precedente, non è stata finora tenuta in considerazione la proposta che vi veniva formulata, ovvero una più articolata elaborazione delle domande che vengono sottoposte agli studenti. Ciò, infatti, consentirebbe di avere a disposizione dei dati più specifici, un più ampio spettro di osservazione e, di conseguenza, una migliore capacità di intervento concreto. Pertanto, si rinnova l'invito a tenere in considerazione la possibilità di arricchire ulteriormente il questionario e a sensibilizzare ulteriormente gli studenti sull'importanza di questo strumento.

#### ***QUADRO B - Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato***

In sintesi, le opinioni degli studenti del corso di laurea in questione a cui è stato sottoposto il questionario per l'anno accademico 2015/2016. Le conoscenze preliminari possedute risultate decisamente sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (il punteggio totale è di 7,98, quasi un punto in più rispetto alla media del DESP e a quella di Ateneo), analogamente al carico di studio degli insegnamenti, che viene giudicato proporzionato ai crediti assegnati (8,17 in media, con una discreta differenza a seconda del fatto che gli studenti siano frequentanti o meno). Gran parte degli studenti ritengono che il materiale didattico (indicato e disponibile) sia adeguato per lo studio della materia (8,60) e che le modalità di esame siano state definite in modo chiaro (8,60), con oscillazioni fisiologiche tra frequentanti e non frequentanti.

Per la stragrande maggior parte degli studenti frequentanti, gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati (9,53); quanto alla valutazione sul lavoro dei docenti, anche in questo caso un'ampia maggioranza di studenti ritiene che essi stimolino/motivino l'interesse verso la disciplina (9,40) e che esponano gli argomenti in modo chiaro (9,27).

Inoltre, le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori etc...), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia per gran parte degli studenti (8,73). Al tempo stesso, quasi tutti gli intervistati affermano che l'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio (9,27) e che il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni (9,22). Nel complesso, un numero molto soddisfacente di studenti afferma di essere interessato agli argomenti trattati negli insegnamenti, con un punteggio (8,61) anche in questo caso superiore alle medie di Dipartimento e di Ateneo.

Nel complesso, nonostante la limitata numerosità degli iscritti, il corso di Laurea Magistrale in Politica, Società, Economia Internazionali riscuote dei livelli di consenso tra gli studenti nettamente superiori rispetto alla media del DESP e dell'intero Ateneo, confermando così il trend positivo che già era stato registrato lo scorso anno.

### ***QUADRO C - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi***

Per tutti gli studenti, l'accesso è condizionato al possesso di requisiti curriculari, definiti nel Regolamento didattico del corso di studio. Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della preparazione personale, con modalità definite nel Regolamento didattico. Non sono previsti debiti formativi, ovvero obblighi formativi aggiuntivi, al momento dell'accesso. Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Politica Società Economia Internazionali occorre essere in possesso di una Laurea, triennale o quadriennale, o di un Diploma Universitario, attivati presso un Ateneo italiano, ovvero di un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. La verifica della preparazione personale viene effettuata dalla Commissione didattica mediante l'esame del curriculum dello studente, eventualmente integrato da un colloquio, nel caso in cui la Commissione lo ritenga necessario.

Vista l'ampia eterogeneità del corso di laurea, i criteri "Conoscenza e Comprensioni" e "Capacità di applicare conoscenza e comprensione" si suddividono in quattro aree tematiche: Economica, Giuridica, Filosofico-Politica e Storica, Politologica e Sociale. Ognuna di esse contiene una serie di insegnamenti, che – sommati – costituiscono il corpus del corso di laurea.

Il Cds definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Nella Scheda Unica Annuale sono presenti e descritte esaurientemente tutte le schede relative agli insegnamenti del CdS, corredate con descrizioni piuttosto chiare sulle modalità di verifica, come confermano le opinioni degli studenti riportate nei questionari. Come mostrato dalla SUA-Cds, tutta la documentazione è facilmente accessibile sul sito web: ciò favorisce l'immediata reperibilità di tutti i dati richiesti, consentendo dunque allo studente di orientarsi agevolmente nella ricerca di tutte le informazioni di cui è interessato.

### ***QUADRO D - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico***

La Commissione del Riesame, lo scorso anno, aveva fornito un rapporto annuale e ciclico del corso di laurea in Governo e Comunicazione politica, ovvero il corso di laurea precedente a quello qui analizzato. Il rapporto presentava la scarsa attrattività del Corso di Laurea, soprattutto nei confronti degli studenti laureati del Corso di laurea in Scienze politiche, economiche e del governo (classe L-36) della medesima Scuola. La commissione del riesame ribadiva pertanto le ragioni che avevano indotto la Scuola di Scienze politiche e sociali a valutare l'ipotesi di un ripensamento della laurea magistrale: un lavoro che si è svolto intorno all'idea di una maggiore integrazione delle competenze sociologiche ed economiche presenti sia nella Scuola sia nel Dipartimento, tale da favorire un'offerta formativa diretta all'internazionalizzazione degli studi. Cambiamento che, nel suo insieme, si è concretizzato in una nuova Laurea magistrale, appartenente alla medesima classe L-62.

Nell'attuale Rapporto di Riesame, si tiene conto dell'esigenza di una maggiore integrazione delle materie economiche e di un ampliamento dell'offerta nella direzione dell'internazionalizzazione, che arriva dal confronto con gli attori socio-economici e con le istituzioni pubbliche locali. Il Gruppo di Riesame ha ben esaminato le principali criticità che sono emerse dai questionari, cercando di proporre soluzioni limitatamente ai margini di autonomia che l'Ateneo concede, nonché all'organizzazione del Dipartimento. Nello specifico, le richieste di miglioramento che arrivano

dagli studenti si concentrano principalmente su tre punti: l'alleggerimento del carico di studio, la possibilità di avere prove d'esame intermedie e la richiesta di corsi serali. Appare complicato, in particolare, venire incontro a quest'ultima esigenza per motivi organizzativi. Tuttavia, si tiene aperta la possibilità di sperimentare presto delle modalità di didattica a distanza, che possono facilitare gli studenti impossibilitati (per motivi di lavoro o altro) a frequentare le lezioni.

Come già ribadito, l'assenza di un precedente Rapporto di Riesame (vista la recente introduzione del corso), non consente di valutare l'efficacia del Rapporto precedente, né di esprimere un parere sulla rimodulazione degli interventi. Rimangono valide, tuttavia, alcune indicazioni che questa Commissione Paritetica formulava già lo scorso anno. In particolare: proseguire nell'azione di valutazione dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti, allo scopo di distribuire in modo più uniforme nell'arco dell'anno il carico di studio; sensibilizzare i docenti di materie più tecniche e specifiche a valutare eventuali differenze significative nella preparazione degli studenti e ad intervenire con lezioni di carattere introduttivo alla disciplina.

#### ***QUADRO E – Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-Cds***

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione risultano ancora valide, considerando l'ampio gradimento che gli studenti hanno mostrato. Quanto alle esigenze e alle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, appare prematuro stabilire se esse possano essere ritenute soddisfatte o meno, data la recente attivazione del corso di laurea.

Risulta assolta la funzione relativa alla consultazione delle principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri). Nello specifico, si rileva che in data 15 novembre 2015 si è tenuto l'incontro annuale con le Associazioni di Categoria che hanno sottoscritto con l'Ateneo il Protocollo d'Intesa come previsto dagli Standard Setting approvati nell'ambito del Progetto FIO S&U, finalizzato a incrementare i servizi di placement e apprendistato. Inoltre, in data 14 gennaio 2016 si è riunito il Tavolo di Consultazione dell'Ateneo, al quale hanno presenziato rappresentanti di istituzioni pubbliche, sindacati e associazioni di categoria del territorio. In questa occasione è stata ribadita l'intenzione di modulare un'offerta attenta alle istanze degli studenti e del territorio, per poi evidenziare come tale attenzione abbia portato a un ulteriore aumento delle immatricolazioni, sia rispetto al 2014/2015 che al 2013/2014. Sono stati poi illustrati i progetti che vedono l'Ateneo coinvolto in attività e progetti legati alle ricadute sul territorio, come i tirocini degli studenti nelle aziende, le attività formative nei confronti delle pubbliche amministrazioni e delle associazioni di categoria. Le attività di Terza Missione saranno sempre più al centro dell'attenzione da parte del Ministero, con future ricadute sui trasferimenti e sul finanziamento dei progetti.

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei Cds soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi. In particolare, è stata segnalata la possibilità di rendere obbligatori i tirocini per ogni corso di studio (nella precedente relazione di questa Commissione Paritetica erano state suggerite soluzioni in tal senso).

Il carattere del corso di studi, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti viene dichiarato con chiarezza nella SUA-Cds, e le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritte in modo chiaro e completo. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente

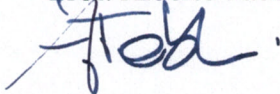
declinati per aree di apprendimento e appaiono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. L'offerta ed i percorsi formativi proposti appaiono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica. Si segnala con soddisfazione la possibilità, per alcuni corsi, di seguire le lezioni anche in lingua straniera.

#### ***QUADRO F – Ulteriori proposte di miglioramento***

La struttura del Corso e la sua recente costituzione inducono a rafforzare ulteriormente gli aspetti legati al monitoraggio delle diverse fasi accademiche che accompagnano la vita dello studente, per cercare di indirizzare verso le soluzioni più adatte alle diverse esigenze manifestate. A questo proposito sarebbe necessario insistere sull'attività di tirocinio, per fornire agli studenti le migliori condizioni di traghettamento o di primo contatto verso il mondo del lavoro.

Urbino, 11 dicembre 2017

Prof. Alberto Fabbri



Antonio Folchetti

